

Rassegna Stampa

18-09-2023

IL COMUNE

REPUBBLICA BOLOGNA	18/09/2023	2	Migranti, arrivi senza sosta E Ozzano prepara le tende = Migranti, 75 arrivi il Mattel al collasso Un parco a Ozzano soluzione temporanea <i>Silvia Bignami</i>	2
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	18/09/2023	33	Rissa tra migranti tensione all'ex cie = Migranti in arrivo in città Attesi fino a 180 stranieri E nell'ex Cie scoppia una rissa <i>Rosalba Carbutti</i>	5

Migranti, arrivi senza sosta E Ozzano prepara le tende

Il centro di via Mattei al collasso, ma ne ospiterà altri 75

Un'altra ondata di migranti. Nel corso di una domenica concitata, in cui numeri e informazioni sono cambiati di ora in ora, circa 75 persone sono arrivate al centro di via Mattei stamattina all'alba.

Si tratta però solo del primo gruppo di richiedenti asilo in arrivo in Emilia-Romagna. A partire dai prossimi giorni i migranti saranno sistemati con ogni probabilità nel parco della caserma di Ozzano. Un'ipotesi che è stata in ballo già ieri.

di Silvia Bignami ● a pagina 2



▲ Le tende in allestimento in via Mattei



Peso: 1-18%, 2-30%, 3-9%

Migranti, 75 arrivi il Mattei al collasso Un parco a Ozzano soluzione temporanea

I primi pullman all'alba, i vigili del fuoco montano altre tende
Il prefetto pensa all'area verde nella stazione dei Cc in provincia

di **Silvia Bignami**

Arriva un'altra ondata di migranti. Nel corso di una domenica concitata, in cui numeri e informazioni sono cambiati di ora in ora, circa 75 persone sono arrivate al centro di via Mattei stamattina all'alba. Si tratta però solo del primo gruppo di richiedenti asilo in arrivo in Emilia-Romagna. A partire dai prossimi giorni i migranti saranno sistemati con ogni probabilità nel parco della caserma di Ozzano. Un'ipotesi che è stata in ballo già ieri, accantonata solo all'ultimo quando il numero dei profughi in arrivo è diminuito, da circa 350 a 200 persone e in serata il numero si è ridotto a 75. Una situazione al limite, comunque. Il sindaco Matteo Lepore ha lanciato l'allarme sabato: «Arriveranno 800 persone». Circa il 22%, quindi un totale di 180 persone, sono destinati a Bologna, secondo le quote stabilite dalla Regione. Per tutto il giorno Comune e Prefettura sono state in allerta, con l'arrivo previsto all'alba al Cas di via Mattei, che fa da punto di raccolta. Poi, dal tardo pomeriggio, i numeri sono diminuiti: alla fine della giornata erano attesi pullman da trenta perso-

ne l'uno. Proprio l'accoglienza in all'alba preoccupava non poco, ieri, Palazzo d'Accursio. Dopo una lunga trattativa si è deciso comunque di accogliere i migranti direttamente in via Mattei, nonostante il centro abbia da tempo superato i limiti di capienza: la struttura ospita infatti 750 persone, attualmente, nonostante sia stata progettata per circa 250. Anche per questo ieri il comando dei vigili del fuoco di Bologna ha fornito supporto alla prefettura portando al centro altre tende per la primissima accoglienza.

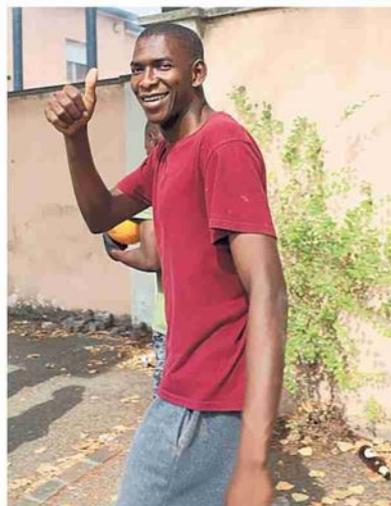
Per i prossimi arrivi però dovranno essere attivati altri spazi. Ieri si era non a caso diffusa l'ipotesi di trasportare i migranti a Ozzano, dove da tempo piazza Roosevelt pensa di destinare all'accoglienza la caserma Gambellini. Non ci sarebbero ancora però i documenti necessari per l'accesso agli interni della struttura, sulla quale peraltro anche il sindaco di Ozzano Luca Lelli ha diverse volte espresso perplessità: «Senza un progetto ci ritroveremo centinaia di persone in tenda, abbandonate in mezzo al nulla. Io sono contrario» aveva detto il 24 agosto scorso il primo cittadino. E tuttavia, senza una soluzione alternativa, non resta

che Ozzano. Non l'edificio principale, ma i 37 ettari di terra che circondano la caserma, nei quali potrebbero essere sistemate le tende. La decisione di "attivare" Ozzano appare così inevitabile. Nel frattempo, dopo la notte passata in via Mattei, i migranti arrivati ieri saranno oggi prelevati dalle prefetture delle altre province dell'Emilia-Romagna. A Bologna ne resterebbero, per ora, poco meno di un centinaio. Un numero enorme, rispetto ai normali flussi che arrivano da Lampedusa. Per questo la situazione resta critica, col Comune che da tempo insiste con la Prefettura perché attrezzi altri spazi. Lo stesso hub per minori non accompagnati, che il sindaco Lepore ha deciso di destinare all'accoglienza a Villa Angeli di Sasso Marconi, sarà pronto solo a fine settembre. Per quel che riguarda l'hub adulti invece, l'idea è utilizzare proprio il centro di via Mattei. Ma per poterlo fare, sottolinea l'amministrazione, è necessario che prima si svuoti.



Dunque, come Palazzo d'Accursio ripete da tempo, è necessario che la Prefettura trovi altri spazi. E il rischio è che nemmeno Ozzano sia più sufficiente.

*Il sindaco ozzanese
Luca Lelli ha dubbi
"Senza un progetto
centinaia di persone
in mezzo al nulla"*



▲ **Nel Cas**

In via Mattei ci sono già 750 persone, ma la capienza massima dovrebbe essere di 250



📷 **Nuove tende**
Vigili del Fuoco
nel centro di via
Mattei
preparano le
tende per i
nuovi arrivi
da Lampedusa



NELLA NOTTE Scontri fra tunisini e nigeriani, che si prendono a sassate: quattro feriti
Intanto, oggi potrebbero giungere altri pullman. Rizzo Nervo: «Il governo dia risposte»



IL CENTRO DI VIA MATTEI SCOPPIA E A BREVE SONO ATTESI NUOVI ARRIVI

RISSA TRA MIGRANTI TENSIONE ALL'EX CIE

Servizi a pagina 5

Migranti in arrivo in città Attesi fino a 180 stranieri E nell'ex Cie scoppia una rissa

Nella notte scontri tra tunisini e nigeriani nella struttura di via Mattei, il bilancio è di quattro feriti
L'assessore Rizzo Nervo sui nuovi ingressi: «A distanza di poche ore non sappiamo nulla»

di **Rosalba Carbutti**
e **Federica Orlandi**

Notti di tensione al Centro di accoglienza straordinaria di via Mattei. Non solo per via dei preparativi per i nuovi arrivi di migranti in città, che saranno 800 in tutta l'Emilia-Romagna, come anticipato dal sindaco Matteo Lepore, e circa 180 a Bologna. Ma anche perché la convivenza forzata in un centro straripante di persone è culminata, ieri se-

ra, in una rissa tra due gruppi di ospiti di nazionalità diverse. Nigeriani contro tunisini, a quanto si apprende, attorno alle 23 si sarebbero sfidati a colpi di sampietrini divelti dalla strada fuori dal centro d'accoglienza. Quattro i feriti, tutti portati in ambulanza al pronto soccorso: uno è grave. Sul posto sono intervenute varie pattuglie dei carabinieri, supportate da un paio di auto della polizia. E anche la sera prima era stato necessario l'intervento delle forze dell'ordine: sabato infatti un ospite aveva aggredito alcuni operatori, senza

però ferirli. Non è stato denunciato.

Nel frattempo, si attendono appunto i nuovi ospiti. L'assessore al Welfare, Luca Rizzo Nervo, non nasconde una certa preoc-



Peso: 29-1%, 33-51%

cupazione. All'alba di stamani sono attesi i primi 350-400 e più di una novantina resterà in città. Numeri che, però, cambiano di ora in ora. Tant'è che in serata si parla di 75 migranti. Probabile, quindi, che verranno sistemati al Cas per poi essere smistati nei vari territori.

«Il problema – ammette Rizzo Nervo – è che a poche ore dall'arrivo di queste persone non si hanno informazioni chiare. Né sui numeri, né sulle età». Una situazione complicata che secondo il titolare del Welfare «necessita di risposte dallo Sta-

to. Noi continuiamo ad accogliere e ieri (venerdì, ndr) ci siamo presi in carico, sistemandola in hotel, una una famiglia di tre persone. La pressione è forte, servono soluzioni. E strutture per l'accoglienza».

Infatti, con i nuovi arrivi di questi giorni il numero di migranti in città sforerà quota 4mila. Numeri molto più alti rispetto agli anni scorsi, «con il centro Mattei in grande sofferenza, con oltre 800 persone ospitate a fronte di una capienza di 250», conferma l'assessore. Ieri, proprio al centro Mattei, sono state

montate diverse tende dai vigili del fuoco, intervenuti a supporto della Prefettura. Sotto la lente anche il tema dei Centri di permanenza e rimpatrio: oggi è previsto un consiglio dei ministri con misure per contrastare l'ondata di migranti, tra cui l'idea di un Cpr in ogni regione. Tema su cui i sindaci hanno già mostrato le loro perplessità e di cui parleranno oggi in un summit ad hoc.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Palazzo d'Accursio

IL TITOLARE DEL WELFARE



Luca Rizzo Nervo

«Troppa incertezza»

«La preoccupazione è di tutta la città. Arrivano stranieri e non si sa dove collocarli... Servono risposte. Noi sui minori non accompagnati ci siamo attivati e abbiamo trovato la soluzione dell'hotspot»

**Stiamo per sfiorare
quota 4mila persone
accolte. E nell'ex Cie
sono già 800 a fronte
di una capienza di 250**



Peso:29-1%,33-51%